

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

27 OTTOBRE 2024 – 3 NOVEMBRE 2024

30 ^a t. Ordinario B 27 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Incondi LINO Def. Coscritti 1938 Def. Rainoldi ESTER
28 Lunedì Ss. Simone e Giuda	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
29 Martedì S. Fedele	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	
30 Mercoledì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo	
31 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. MARIA e PAOLO
1 Venerdì Tutti i Santi	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>PROCESSIONE IN CIMITERO A CHIURO</i> Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta P. LUDOVICO e SR. BERTA Def. fam. Giacobbi e Bombardieri
2 Sabato Commemorazione defunti	Ore 10.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 15.00 Castionetto Cimitero Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Per tutti i defunti Per tutti i defunti Def. Nesina GINA e Botacchi ANTONIO
31 ^a t. Ordinario B 3 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Folini LEONARDO Def. Zeni ELENA Def. Melé ANDREA

* **CONFESSIONI 1-2 NOVEMBRE:** Chiuro domenica 27/10 e venerdì 01/11 prima della messa della sera presso il santuario M. della neve; Castionetto giovedì 31/10 alle ore 15.30 presso l'oratorio in via Madonnina 15.

* **FORMAZIONE LITURGICA:** Il vicariato e l'ufficio liturgico organizzano due serate, 30 ottobre e 5 novembre (ore 20.30 presso l'oratorio di Piateda) su Vivere, celebrare e cantare i tempi di Avvento e di Natale.

* **CONTINUA "ANZIANI AL CENTRO" A CASTIONETTO:** Appuntamento con i martedì

pomeriggio in compagnia presso l'ex asilo dalle ore 14 alle 16.

* **"DOPO SCUOLA E NON SOLO":** Dal 13 novembre al 30 maggio 2024 mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30 ci sarà il doposcuola per ragazzi della V primaria, della secondaria di primo grado e della I secondaria di secondo grado con una collaborazione tra ACLI, Comune di Chiuro, Coop Forme e Comunità pastorale. Per informazioni e iscrizioni vedere la locandina e il sito. **Si cercano volontari.**

* **RIPARTENZA CATECHESI I. C.:** Le riunioni con i genitori dei bambini

e ragazzi dell'iniziazione cristiana saranno presso la parrocchia di Chiuro alle 20.30, lunedì 28/10 per la prima evangelizzazione (I e II elementare) e primi due anni del discepolato (III e IV elementare) e martedì 29/10 per chi si prepara alla cresima nel tempo di Pasqua (I e II media). I genitori del III discepolato si sono già trovati.

* **TORNEO DI BURRACO A CHIURO:** Giovedì 7 novembre si svolgerà presso il salone a fianco dell'ufficio postale il torneo di burraco a coppie. La serata si aprirà con l'apericena alle ore 19.00, mentre l'inizio del torneo sarà alle 20.00.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook

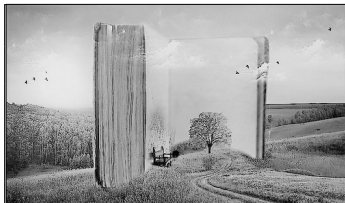


Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti



LA PAROLA È LA MIA CASA

XXX dom TO anno B

Bartimeo il mendicante, l'eroe di Marco, che è più discepolo di San Pietro, San Giacomo o San Giovanni

Dal vangelo secondo Marco (Mc 10, 46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

La storia del «figlio di Timeo, Bartimeo», chiude la parte sulla formazione dei discepoli nel viaggio verso Gerusalemme e introduce l'ingresso in città con le varie dispute con farisei e sadducei e poi il racconto della passione. Gesù scende con i suoi a Gerico e attraversa la città per risalire verso Gerusalemme. È un dato storico-geografico ma anche esistenziale: Gerusalemme è circa 800 metri sul livello del mare, Gerico, sprofonda nella terra a - 250 m. sotto il livello del mare. Gesù incontra Bartimeo nelle profondità della terra e della sua vita, mentre, seduto a mendicare, non può vedere e camminare. Gesù lo incontra e Marco con poche parole ne descrive la storia (forse era conosciuto nella

comunità di Gerusalemme). Bartimeo non vede ma ascolta e grida. Coloro che sono assieme a Gesù, i discepoli e molta folla, quasi si frappongono tra il Maestro e Bartimeo. È interessante cogliere qui il ruolo ambivalente che può assumere la comunità di coloro che sono al seguito di Gesù: possono essere un ostacolo ad incontrarlo, cercando di far tacere le domande di chi è fuori e rimproverando, o possono diventare un tramite, facendo arrivare la chiamata del Signore e incoraggiando. Anche il gesto successivo è interessante e con più significati: Bartimeo getta il mantello, balza in piedi (allusione alla risurrezione e alla vita nuova) e va da Gesù. Il gesto di gettare il mantello nel testo non è chiaro ed è quasi un ponte tra le due parti: può significare che il cieco butta via il mantello, il suo unico avere e il suo riparo per la notte, richiamando il discepolo che lascia tutto, oppure che il cieco getta a terra il mantello, come tra pochi capitoli faranno molti per onorare il Messia che entra a Gerusalemme. Così la domanda di Gesù «Che cosa vuoi che io faccia per te?» richiama quella fatta a Giacomo e Giovanni «Che cosa volete che io faccia per voi?». Con la differenza che la richiesta di Bartimeo è la richiesta del vero discepolo, quella dei figli di Zebedeo è da discepoli che non vogliono comprendere. Infatti Bartimeo guarito si mette a seguire Gesù e con lui Marco realizza il ritratto del discepolo riuscito. Il suo eroe più grande non è né Pietro, né Giacomo o Giovanni, ma un povero mendicante cieco, seduto sul ciglio della strada. Sulla strada del Vangelo spesso gli ultimi (anche gli ultimi arrivati) superano i primi.

«Il fatto che il suo nome sia stato tramandato significa che, al di là della morte del Maestro, egli ha trovato un posto nella prima comunità cristiana? Può anche darsi che il giovane Marco abbia conosciuto a Gerusalemme questo cieco guarito e che Pietro, presente sia a Gerico che a Gerusalemme, abbia raccontato con gioia questa storia? Marco, ma non più Matteo e Luca, parla di una persona il cui nome in comunità era prezioso a Gerusalemme, dopo Gerico e ben oltre la domenica di Pasqua. Con tenerezza, egli ne sillaba il nome: "il figlio di Timeo, Bar Timeo". Sia ricordato!».

p. Benoit Standaert

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com